



fondo
sociale europeo

ALLEGATO A

BANDO CANTIERI DI LAVORO

In attuazione dell'Atto di indirizzo di cui alla
D.G.R. n. 2-6447 del 9/02/2018

Anno 2018

D.D. n. 143 del 26.02.2018

Azione 1

Cantieri di lavoro per

DISOCCUPATI IN CONDIZIONE DI PARTICOLARE DISAGIO SOCIALE



per una crescita intelligente,
sostenibile ed inclusiva
www.regione.piemonte.it/europa2020

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FSE

INDICE

1. PREMESSA	4
2. OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELLA MISURA	4
2.1 Denominazione della Misura	4
2.2 Obiettivo della Misura	4
2.3 Elementi caratterizzanti	5
3. DESTINATARI/PARTECIPANTI	5
4. ENTI PROPONENTI (BENEFICIARI)	6
5. RISORSE DISPONIBILI E FONTI DI FINANZIAMENTO	6
6. COSTI AMMISSIBILI E MODALITA' DI RICONOSCIMENTO	7
7. MODALITA' DI DETERMINAZIONE DELLA SPESA (PREVENTIVO E CONSUNTIVO)	7
8. FLUSSI FINANZIARI E UTILIZZO DEI FONDI RESIDUI	7
9. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA	9
10. INTEGRAZIONE DEI PRINCIPI ORIZZONTALI	10
11. PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE	10
11.1 Verifica di ammissibilità	11
11.2 Valutazione di merito	12
12. AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITA'	13
13. DEFINIZIONE DI OPERAZIONE	13
14. MODALITA' DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	14
14.1 Individuazione dei destinatari	14
14.2 Avvio e durata del Cantiere	15
14.3 Delega	16
14.4 Variazioni in corso d'opera	16
14.5 Termine del progetto	17
14.6 Prosecuzione del cantiere in auto-finanziamento	17
14.7 Termine ultimo per la presentazione del consuntivo	17
15. CONTROLLI	18
16. VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE	18
17. AIUTI DI STATO	19
18. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	19
19. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	19
20. TUTELA DELLA PRIVACY	20
21. DISPOSIZIONI FINALI	20
21.1 Inquadramento giuridico e fiscale delle somme erogate	20
21.2 Adempimenti inerenti il monitoraggio delle operazioni	21
21.3 Termini di conclusione del procedimento	21

21.4 Responsabile del procedimento	21
22. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI	21
23. ELENCO MODULISTICA	21

1. PREMESSA

Il presente bando dà attuazione all'Atto di indirizzo di cui alla D.G.R. n. 24-5937 del 17/11/2017 che definisce il quadro strategico ed operativo nel quale si collocano gli interventi denominati "Cantieri di lavoro".

Gli interventi promossi sono coerenti con le finalità previste dalla L.R. 34/2008 che, all'art. 32, prevede specifiche iniziative a sostegno dell'inserimento lavorativo di soggetti disoccupati in cerca di occupazione.

Tali interventi rispondono, inoltre, a quanto indicato dalla priorità di investimento 9.i del POR FSE laddove sono previste azioni a sostegno di persone in condizione di temporanea difficoltà economica e di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione.

Particolare attenzione è riservata alle persone che avendo perso l'occupazione in età avanzata, per effetto delle riforme susseguitesi sul sistema previdenziale nazionale che dilazionano i termini per la maturazione del diritto ai trattamenti di quiescenza, si trovano in una situazione di non lavoro e di contemporanea assenza di reddito da pensione.

Gli interventi e le risorse a valere sul presente bando potranno contribuire all'attuazione della strategia territoriale delineata nei Programmi cofinanziati dal FESR e dal FEASR, con particolare riferimento alle aree interne.

2. OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELLA MISURA

Il presente bando definisce i requisiti per la realizzazione di progetti, attivati da parte di comuni, loro forme associative, organismi di diritto pubblico di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici), finalizzati all'inserimento lavorativo in cantieri di lavoro per la realizzazione di opere e servizi di pubblica utilità, delle persone indicate al successivo paragrafo 3.

2.1 Denominazione della Misura

La Misura finanziata dal presente bando, è denominata "*Cantieri di lavoro per disoccupati in condizione di particolare disagio sociale - Azione 1*" (Classif. POR Fse : II.9I.6.1.2) e consiste in un'attività ausiliaria del servizio pubblico.

2.2 Obiettivo della Misura

La Misura persegue i seguenti obiettivi:

- rafforzare l'occupabilità in prospettiva del re-inserimento lavorativo e sociale di persone disoccupate, attraverso l'acquisizione e il consolidamento di competenze professionali e la conoscenza diretta del mondo del lavoro;
- offrire un inserimento lavorativo ai lavoratori e lavoratrici provenienti dal cantiere precedente terminato nel corso dell'anno 2017, finalizzato al raggiungimento dei requisiti pensionistici.

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando "Cantieri di lavoro – Azione 1" - Esercizio 2018	Pagina 5 di 22

2.3 Elementi caratterizzanti

Il cantiere di lavoro può essere attivato per lo svolgimento di interventi¹ nel campo:

- dell'ambiente (es.: valorizzazione del patrimonio ambientale attraverso attività forestali e vivaistiche, di rimboschimento, di sistemazione montana, di tutela degli assetti idrogeologici; valorizzazione del patrimonio pubblico urbano, extraurbano e rurale, compresa la relativa manutenzione straordinaria ecc.),
- dei beni culturali e artistici (es: attività di salvaguardia, promozione nonché riordino o recupero e valorizzazione di beni archivistici, librari e artistici di interesse storico e culturale, ecc...);
- del turismo (es: attività presso uffici o sportelli di promozione e di informazione turistica di comuni o di altri enti locali, attività di allestimento e custodia di mostre relative a prodotti del territorio organizzate da comuni o da altri enti locali, ecc...);
- dei servizi di utilità pubblica o sociale (es: accudimento alle persone anziane, servizi a favore dei soggetti disabili ecc...).

Il cantiere di lavoro può prevedere, a supporto delle attività lavorative, azioni di accompagnamento e di formazione.

Si configura, ai sensi dell'art. 32 della LR 34/2008, come strumento di *work fare*, per cui l'indennità di partecipazione giornaliera erogata ai partecipanti è direttamente collegata alla presenza e allo svolgimento di una mansione operativa presso gli Enti beneficiari.

Gli interventi finanziati dal presente atto sono coerenti con quanto previsto dalla DGR 14.03.2016 n. 2030-37 "POR FSE 2014-2020. Approvazione Direttiva pluriennale per la programmazione dei Servizi e delle Politiche Attive del Lavoro. Atto di indirizzo per la formulazione dei dispositivi attuativi regionali. Periodo 2016-2018".

3. DESTINATARI/PARTECIPANTI

Destinatari della Misura sono i disoccupati ai sensi del D.Lgs. 150/2015², non percettori di trattamenti previdenziali, in condizione di particolare disagio sociale di cui alla L.R. 34/08 art. 29 c. 1, lett. a), come di seguito elencati:

- lavoratori/trici con età superiore o uguale a 45 anni;
- lavoratori/trici con basso livello di istruzione e con condizioni sociali/familiari di particolare difficoltà/gravità anche in raccordo con i servizi socio assistenziali;

¹ L'elenco ha carattere esemplificativo e non esaustivo

² Ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 150/2015, sono considerati **disoccupati** "i lavoratori privi di impiego che dichiarano, in forma telematica, al portale nazionale delle politiche del lavoro di cui all'art. 13, la propria immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa ed alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro concordate con il Centro per l'Impiego". Nelle more della piena operatività del portale nazionale delle politiche del lavoro, le dichiarazioni di immediata disponibilità sono sottoscritte presso i Cpl.

- lavoratori/trici provenienti dal cantiere precedente terminato nel corso dell'anno 2017 per i quali l'applicazione dell'art. 24 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 (riforma Fornero) non consente di raggiungere, nel rispetto del comma 5 dell'art. 32 della L.R. 34/08 che disciplina il funzionamento dei Cantieri di lavoro, i requisiti pensionistici di vecchiaia o assegno sociale entro i 24 mesi dal termine del cantiere precedente.

Gli enti beneficiari del contributo potranno introdurre, nei singoli avvisi di selezione dei destinatari, priorità specifiche per l'accesso alla misura relative, ad esempio, a:

- residenza nell'area territoriale dell'ente beneficiario ove si svolge l'attività lavorativa del progetto;
- specificità delle mansioni operative da svolgere nel progetto;
- caratteristiche socio-demografiche quali, l'età, titolo di studio, l'ISEE.

(NB. I destinatari non possono sommare l'attivazione dei cantieri di lavoro con sussidi al reddito regionali percepiti nell'ambito di altre politiche del lavoro, nonché qualsivoglia indennità a tutela dello stato di disoccupazione e/o emolumenti percepiti a titolo di ammortizzatori sociali).

4. ENTI PROPONENTI (BENEFICIARI)

Ai sensi dell'art 32, comma 1, della L.R. n.34 del 22 dicembre 2008, sono beneficiari degli interventi i comuni, le unioni di comuni o altre forme associative, gli organismi di diritto pubblico di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici), aventi sede nel territorio della regione Piemonte.

I beneficiari possono presentare le candidature in forma **singola** o **associata** e agiscono in regime concessorio (ex art. 12 della Legge 241/1990 e s.m.i.) con la Regione stessa configurandosi come "soggetti attuatori".

5. RISORSE DISPONIBILI E FONTI DI FINANZIAMENTO

La dotazione di risorse messa a disposizione per l'esercizio 2018 è di € 2.500.000, a valere sul cap. 147240/2018, articolata per ambito territoriale come di seguito riportato:

Ambito territoriale	Popolazione 15-64 anni	Disoccupazione allargata	Media ponderata %	Totale contributo regionale per cantieri di lavoro esercizio 2018
Alessandria - Asti	397.604	35.300	14,1	351.750,00
Biella - Novara - Verbanò Cusio Ossola - Vercelli	554.180	50.500	19,9	496.750,00
Cuneo	371.134	23.300	11,3	284.750,00
Città Metropolitana di Torino	1.426.380	148.000	54,7	1.366.750,00
Totale	2.749.298	257.100	100,00	2.500.000,00

Fonti: 15-64 anni: Banca Dati Demografica Evolutiva Regione Piemonte - dati al 1.01.2016

Disoccupazione allargata: Stime Rilevazioni ISTAT Forze di lavoro - Media 2016

La Direzione Coesione sociale potrà ridefinire i suddetti riparti con proprio provvedimento, anche contestualmente all'approvazione degli interventi, in relazione all'effettivo utilizzo di risorse ed alla previsione di impiego degli importi residui.

Gli interventi del presente bando, si inseriscono in un quadro unitario di politiche attive del lavoro finanziate con risorse del bilancio regionale, del POR FSE 2014-2020 e in sinergia con gli altri strumenti regionali e nazionali disponibili per le politiche di coesione sociale

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando "Cantieri di lavoro – Azione 1" - Esercizio 2018	Pagina 7 di 22

(fra i quali, il POR FESR, il PON Inclusione, il PON Aree Metropolitane, ed i Programmi FEAD e FAMI).

In considerazione di ciò e per ragioni di uniformità di gestione con altri interventi di politica attiva del lavoro, sono applicati agli interventi a valere sul presente bando - oltre a quanto previsto dalla citata Legge Regionale n. 34/2008 – le disposizioni riguardanti il POR FSE 2014-2020.

In relazione al POR FSE 2014-2020, la misura "Cantieri di lavoro" ha il seguente inquadramento programmatico:

Asse	Priorità di investimento	Obiettivo specifico	Azione
II	9i L'inclusione attiva anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità	6 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale (RA. 9.1)	1 Sostegno a persone in condizione di temporanea difficoltà economica anche attraverso il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria, tra i quali il microcredito, e strumenti rimborsabili anche attraverso ore di lavoro da dedicare alla collettività

6. COSTI AMMISSIBILI E MODALITA' DI RICONOSCIMENTO

Sono ammissibili al progetto i costi a copertura dell'indennità giornaliera pari a massimo **34,25 euro/giornata** (per un impegno giornaliero pari a 7 ore).

L'esposizione dei costi a copertura dell'indennità giornaliera avverrà a **costi reali** sulla base di quanto previsto nella sezione 6 "La rendicontazione di attività specifiche" del documento "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte" approvato con Determinazione Dirigenziale n. 807 del 15/11/2016.

7. MODALITA' DI DETERMINAZIONE DELLA SPESA (PREVENTIVO E CONSUNTIVO)

Il preventivo dell'indennità giornaliera viene definito in fase di presentazione del Progetto sulla base dello schema di Piano dei Conti riportato nell'allegato al bando Modello n. 2. "Scheda progetto"- Sezione 2 ed è calcolato sulla base dei parametri indicati al successivo punto 14.2 del presente bando.

Il consuntivo relativamente all'indennità giornaliera è calcolato sulla base di quanto previsto sezione 6 "La rendicontazione di attività specifiche" del documento "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte" approvate con Determinazione n. 807 del 15/11/2016 e sulla base dei giorni di effettiva presenza dei destinatari.

8. FLUSSI FINANZIARI E UTILIZZO DEI FONDI RESIDUI

Il contributo regionale concorre alla copertura della spesa per l'indennità giornaliera sostenuta dagli Enti beneficiari nella misura del 60% dell'importo erogato ai cantieristi.

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando "Cantieri di lavoro – Azione 1" - Esercizio 2018	Pagina 8 di 22

Sono a carico degli Enti beneficiari:

- la quota del 40% del costo complessivo dell'indennità di partecipazione giornaliera;
- le spese relative alla copertura INAIL, INPS ed Assicurazione RC per tutte le persone inserite, come previsto dal comma 11 art. 32 legge 34/08;
- le spese per la sicurezza (interventi formativi, eventuale adeguamento del piano per la sicurezza e materiale compresi i DPI);
- le spese per l'erogazione di servizi integrativi a sostegno del reddito dei partecipanti, se previsti dal progetto di cantiere (es. ticket pasto, rimborso per trasporti,...).
- le spese sostenute per servizi formativi finalizzati al rinforzo dell'occupabilità, se previsti dal progetto di cantiere.

Il riconoscimento del contributo di competenza della Regione Piemonte al beneficiario avviene secondo le seguenti modalità:

- Anticipazione del 70% della quota a seguito della comunicazione dell'avvio del Cantiere di lavoro;
- Saldo a conclusione del Cantiere di lavoro a fronte della presentazione del rendiconto e previa effettuazione dei controlli previsti.

Per le indicazioni relative alla domanda di rimborso finale non definite dal presente bando, si rinvia alla sezione 8. "Le domande di rimborso e la gestione finanziaria" del documento "*Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte*" sopra citate.

L'Amministrazione, sulla base di quanto riportato all'art. 132 del Reg. (UE) 1303/2013, assicura l'erogazione ai Beneficiari dell'importo totale della quota pubblica ammissibile alla data di presentazione della domanda di rimborso fermo restando le motivazioni di sospensione di tale termini dovuta ad esempio alla mancata presentazione di idonei documenti giustificativi o al riscontro di irregolarità.

Il finanziamento regionale per ogni singolo Ente beneficiario non può assorbire più del 50% del finanziamento complessivo dell'intero ambito territoriale. Tale limite, può essere superato solo qualora risultassero risorse residue dopo la presentazione di tutte le domande e dopo la presentazione di tutti i rendiconti degli Enti beneficiari.

A tal fine si precisa che la Regione Piemonte si riserva, qualora dopo l'approvazione delle graduatorie delle due azioni (Azione 1 e Azione 2) risultino disponibili risorse non utilizzate, di redistribuirle secondo il seguente ordine di priorità:

1. Compensazioni tra le due azioni, all'interno dello stesso ambito territoriale;
2. Eventuali ulteriori residui disponibili possono essere destinati ad altri ambiti territoriali presso i quali si registra una maggiore richiesta di risorse rispetto alla disponibilità;
3. Eventuali risorse disponibili a seguito dell'assegnazione a tutti i richiedenti, possono essere subito ripartite agli enti che sono stati autorizzati all'apertura di cantiere in autofinanziamento (comma 9 art.32 legge 34/08) prima dell'approvazione del bando. Ai medesimi enti - che ne faranno richiesta - e con lo stesso criterio di riparto possono essere, altresì, destinate le risorse derivanti dalle economie di spesa finali risultanti dalla rendicontazione dei singoli progetti. Le risorse saranno

attribuite proporzionalmente al numero dei cantieristi inseriti nei progetti autofinanziati già autorizzati. Non saranno presi in considerazione progetti avviati in autofinanziamento dopo l'emanazione dei bandi regionali;

4. Eventuali risorse ancora disponibili possono essere distribuite tra i progetti finanziati, in ugual percentuale, relativamente alla voce di spesa inerente l'indennità giornaliera dei partecipanti in riduzione della quota a carico degli enti beneficiari.

9. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

La presentazione della domanda di finanziamento deve essere effettuata esclusivamente per mezzo della procedura informatizzata disponibile su internet all'indirizzo:

<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/lavoro> – Servizio "Presentazione Domanda"

La procedura, funzionale all'eliminazione degli errori di compilazione e necessaria per ridurre i controlli, consentirà l'inserimento e la trasmissione diretta e immediata di tutti i dati richiesti; consentirà inoltre la stampa del modello ufficiale di presentazione.

Al fine di garantire la corrispondenza con le informazioni trasmesse, il modello originale di domanda è prodotto direttamente dalla procedura informatizzata. Tale modello dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante (o procuratore speciale) dell'Ente o, nel caso di domanda presentata da più Enti associati, dall'Ente individuato come Capofila del partenariato.

Gli Enti proponenti dovranno fare pervenire la domanda, completa degli atti deliberativi relativi ai progetti di *Cantiere di lavoro* e degli altri allegati richiesti incluso lo schema di progetto, tramite posta certificata all'indirizzo "politichedellavoro@cert.regione.piemonte.it" specificando nel campo oggetto "*Cantiere di lavoro – Azione 1*" – Anno 2018,

entro e non oltre le ore 12.00 del 60° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando sul BURP

Si precisa che sono ammissibili le domande inoltrate da singoli Enti o da partenariati di Enti costituenti o già costituiti all'atto della presentazione. Alla domanda deve essere allegata:

- la "*Scheda progetto*" Modello n. 2.;
 - la fotocopia del documento di identità del legale rappresentante;
 - la dichiarazione di intenti per la costituzione del partenariato (nel caso non siano ancora formalmente costituiti) - Modello n. 7;
- oppure
- la copia conforme dell'Accordo di partenariato sottoscritto dalle Parti (nel caso di partenariati già costituiti).

Si rammenta che nelle apposite sezioni del modulo di presentazione devono essere riportati gli estremi dei componenti il partenariato (nel caso di candidatura è presentata in forma associata).

La domanda deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante (o procuratore speciale) del singolo Ente o dell'Ente Capofila.

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando "Cantieri di lavoro – Azione 1" - Esercizio 2018	Pagina 10 di 22

Il modulo originale della domanda non dovrà riportare cancellazioni, correzioni né alcuna modifica pena l'inammissibilità della domanda; in caso di errore di compilazione, rilevato successivamente all'invio della domanda, si dovrà ripetere la procedura di compilazione con i dati corretti e conseguentemente trasmettere una nuova versione corretta del modulo entro i termini di presentazione sopra indicati.

Le domande inviate via PEC fuori dai termini previsti dal presente bando saranno respinte; non deve essere consegnata alcuna documentazione su supporto cartaceo presso gli uffici regionali.

Il Modello originale non dovrà riportare cancellazioni, correzioni né alcuna modifica pena l'inammissibilità della domanda; in caso di errore di compilazione si dovrà ripetere la procedura di compilazione con i dati corretti e conseguentemente trasmettere e stampare una nuova versione corretta del Modello.

Le domande pervenute fuori dai termini previsti dal presente bando saranno respinte.

N.B. Ai fini della presentazione della domanda, è necessario essere in possesso del codice anagrafico regionale (in caso di candidatura presentata in partenariato, devono essere in possesso del codice, oltre il capofila, anche gli altri partner). Si invitano i soggetti che ne fossero sprovvisti a iscriversi tempestivamente all'anagrafe regionale attraverso la compilazione dell'apposito modulo reperibile all'indirizzo <http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/jsp/main.jsp>.

La richiesta deve essere stampata, va apposto timbro e firma del legale rappresentante, scansionata e inviata via mail ordinaria all'indirizzo anagrafeifpl@regione.piemonte.it. (Si tenga conto che per il rilascio del codice occorrono, in media, 4 giorni lavorativi).

10. INTEGRAZIONE DEI PRINCIPI ORIZZONTALI

Gli interventi finanziati nell'ambito del presente bando dovranno conformarsi ai principi orizzontali di cui all'art. 7 e 8 del Reg. (UE) n. 1303/2013, in linea con le indicazioni contenute all'interno del POR FSE Regione Piemonte 2014/2020.

A tal fine l'Ente proponente avrà cura di inserire nel progetto la descrizione sulle modalità e/o degli strumenti attraverso i quali nell'attività del *Cantiere di lavoro*, sono valorizzati i temi dello sviluppo sostenibile e della parità fra uomini e donne e non discriminazione.

I controlli finalizzati alla verifica dell'esposizione nel progetto di tali principi generali, sono espletati in fase di valutazione di ammissibilità dello stesso.

11. PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE

Il Comitato di Sorveglianza dei POR FSE-FESR 2007-2013 e 2014-2020 della Regione Piemonte ha approvato, nella seduta del 12 giugno 2015, "*Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni*" (DGR n. 15-1644 del 29/06/2015) in conformità alle disposizioni di cui all' art. 110 del Regolamento (UE) 1303/2013. Le indicazioni contenute in tale documento vengono, dunque, applicate in sede di selezione dei soggetti proponenti

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando "Cantieri di lavoro – Azione 1" - Esercizio 2018	Pagina 11 di 22

nell'ambito del presente Bando, in coerenza con quanto previsto dalla D.G.R. del 14 marzo 2016, n. 20-3037.

In particolare, l'individuazione dei Progetti "*Cantiere di lavoro – Azione 1*" avviene tramite procedura aperta di selezione definita "chiamata dei progetti". La selezione delle operazioni si realizza in due differenti e successivi momenti: verifica di ammissibilità e valutazione.

11.1 Verifica di ammissibilità

La verifica dell'ammissibilità ha lo scopo di verificare la conformità della istanza di candidatura rispetto ai requisiti essenziali per la partecipazione di cui al precedente punto. 4 e ai requisiti di seguito descritti.

La domanda si intende completa in quanto composta dalla seguente documentazione:

- a. Modello di domanda, compilato in ogni sua parte, accedendo al sito <http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/lavoro> – Servizio "*Presentazione Domanda*", e sottoscritto nelle forme previste dalla vigente normativa con l'impegno a garantire l'autenticità delle informazioni contenute nel modello medesimo;
- b. Fotocopia del documento di identità in corso di validità del firmatario della domanda (qualora la firma non sia autenticata secondo altre modalità previste dalla legge);
- c. Dichiarazione di intenti per la costituzione del partenariato o Copia dell'Accordo di partenariato, sottoscritto da tutti i componenti (in caso di partecipazione associata di più soggetti);
- d. Descrizione del progetto redatta secondo lo schema di cui al Modello 2 "Scheda Progetto" – Sezione 1 al presente bando;

L'ammissibilità è verificata attraverso un percorso istruttorio diretto ad accertare che:

- l'inoltro della domanda sia stato effettuato nei termini e nelle forme previste dal presente bando;
- la domanda sia completa e regolare (compilazione integrale, presenza di tutta la documentazione prescritta, sottoscrizione, presenza del documento d'identità in corso di validità, ecc.).

Non saranno considerate ammissibili e, pertanto, **saranno respinte le domande:**

- pervenute fuori dai termini previsti dal presente bando;
- non firmate dal legale rappresentante (o procuratore speciale) o con la firma non autenticata nelle forme di legge;
- non corredate dalla documentazione integrante/obbligatoria richiesta;
- presentate da soggetti diversi dagli operatori aventi titolo.

11.2 Valutazione di merito

Nel rispetto di quanto previsto dal citato documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni", le proposte progettuali saranno valutate con riferimento alle seguenti classi di valutazione:

- A) Soggetto proponente (partenariato);
- B) Caratteristiche della proposta progettuale;
- C) Priorità;
- D) Sostenibilità.

Ai fini del presente bando non viene applicata la classe di valutazione "E) Offerta economica" in quanto i preventivi di spesa sono determinati sulla base di parametri predefiniti (cfr. punto 14.2 parametri indennità giornaliera stabiliti dalla Regione).

Si riporta di seguito la griglia di valutazione contenente: classe, oggetto, criterio e punteggio massimo.

Classe	Oggetto	Criterio	Punteggio max criterio	Punteggio max classe
A) Soggetto proponente	A1 Caratteristiche dell'Ente proponente	A1.1 Numero Cantieri di lavoro finanziati con risorse regionali rivolti ai destinatari del presente bando attivati negli ultimi 4 esercizi in forma singola o in partenariato	25	48
		A1.2 Numero Cantieri di lavoro auto-finanziati rivolti ai destinatari del presente bando attivati negli ultimi 4 esercizi in forma singola o in partenariato	15	
		A 1.3 Partecipazione al bando in partenariato	8	
B) Qualità della proposta progettuale	B 1 Coerenza del processo di realizzazione del progetto descritto rispetto agli obiettivi del bando	B1.1 Presenza di attività formative, coerenti con l'attività del cantiere, finalizzate all'incremento della professionalità dei partecipanti	12	36
		B1.2 Collaborazione con i Servizi Socio Assistenziali e integrazione con misure finalizzate all'inclusione attiva (SIA, REI) ³	12	
		B1.3 Presenza di servizi a integrazione del sostegno economico ai partecipanti	12	
C) Priorità	C 1 Priorità della Programmazione	C 1.1. Adozione di comportamenti, strumenti, modalità organizzative volti a favorire lo sviluppo sostenibile e una maggiore tutela dell'ambiente	5	10
		C 1.2. Adozione di comportamenti, strumenti, modalità organizzative volti a favorire la parità tra uomini e donne e non discriminazione	5	
D) Sostenibilità	D 1. Organizzazione	D 1.1. Capacità organizzativa nella realizzazione del progetto	6	6
TOTALE				100

La valutazione delle proposte progettuali è affidata ad un Nucleo di valutazione appositamente costituito con Determinazione della Direzione Regionale Coesione Sociale.

³ Il Reddito di inclusione (REI) è la prima misura unica nazionale di contrasto alla povertà a vocazione universale. Si compone di due parti: 1. un beneficio economico, erogato attraverso una Carta di pagamento elettronica (Carta REI); 2. un progetto personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa volto al superamento della condizione di povertà. Il REI è riservato alle fasce di popolazione individuate tra le più bisognose, in continuità con il SIA (Sostegno per l'inclusione attiva) e l'ASDI (Assegno di disoccupazione), che il REI andrà a sostituire in via espansiva.

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando "Cantieri di lavoro – Azione 1" - Esercizio 2018	Pagina 13 di 22

I componenti del Nucleo, interni alla Direzione, sono individuati sulla base di documentate esperienze e/o professionalità e nel rispetto dei principi di inconfiribilità e incompatibilità previsti dal D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39.

L'atto di nomina del Nucleo di valutazione include le relative modalità organizzative.

Per la formulazione del giudizio, il Nucleo di valutazione (N.d.V.) attribuirà ai singoli Criteri un punteggio secondo le modalità descritte nel *Manuale di valutazione* reperibile sul sito della Regione Piemonte all'indirizzo: <http://www.regione.piemonte.it/lavoro/politiche/cantieri.htm>.

Saranno ammessi i Progetti che totalizzano almeno 50 punti totali.

In fase di valutazione delle proposte progettuali, il Nucleo di Valutazione (N.d.V.) ha la facoltà di convocare il referente della progettazione qualora, al fine di procedere nel processo di valutazione, si rendesse necessario avere chiarimenti relativi al progetto esaminato.

Conclusa la verifica di ammissibilità e la valutazione del soggetto proponente, la Direzione Coesione Sociale provvede, con Determinazione, all'approvazione dell'elenco dei Progetti "Cantieri di lavoro – Azione 1" ammessi al finanziamento e alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale regionale. L'elenco sarà articolato per ambito territoriale di cui al punto 5.

12. AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITA'

I rapporti tra la Regione e i beneficiari, sono regolati mediante l'Atto di adesione il cui *fac-simile* è scaricabile al link: <http://www.regione.piemonte.it/lavoro/politiche/cantieri.htm>.

L'**Atto di adesione** dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante (o procuratore speciale) dell'Ente proponente o dall'Ente capofila in caso di partenariato (N.B. al momento della firma dell'Atto di adesione il partenariato deve essere **formalmente costituito**), e trasmesso via PEC, prima dell'avvio delle attività progettuali, agli uffici regionali al seguente indirizzo: politichedellavoro@cert.regione.piemonte.it

All'Ente proponente (singolo o capofila di partenariato) è affidata la responsabilità del controllo sulla corretta realizzazione del progetto, inclusa la parte finanziaria. Nel caso di progetti presentati da di più Enti in partenariato, la Regione Piemonte considera il soggetto capofila come unico referente del progetto.

13. DEFINIZIONE DI OPERAZIONE

Fermo restando quanto previsto ai sensi dell'art. 2 punto 9 del Reg. (UE) 1303/2013, ai fini del presente provvedimento, si definisce, nell'ambito del Progetto "Cantiere di lavoro",

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando "Cantieri di lavoro – Azione 1" - Esercizio 2018	Pagina 14 di 22

l'operazione come insieme delle indennità giornaliere erogate dal Beneficiario (singolo o in partenariato).

14. MODALITA' DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

14.1 Individuazione dei destinatari

I destinatari sono individuati attraverso le seguenti modalità:

- **chiamata nominativa esclusivamente** nei casi di:
 - o re-inserimenti ai sensi del comma 5 dell'art. 32 della L.R. 34/2008 di lavoratori e lavoratrici provenienti dal cantiere precedente terminato nel corso dell'anno 2017 finalizzato al raggiungimento dei requisiti pensionistici entro i 24 mesi dal termine del cantiere precedente;
 - o soggetti in carico ai Servizi Socio Assistenziali territoriali purchè risultanti in condizioni sociali, economiche o di genere costituenti particolari problematiche di maggior disagio cui l'Ente proponente intenda porre specifica attenzione per l'individuazione dei partecipanti al cantiere;
- **selezione pubblica mediante avviso** operata dai Centri per l'impiego territorialmente competenti, su richiesta dell'Ente proponente titolare del progetto approvato e ammesso a finanziamento;
- **selezione pubblica mediante avviso** operata dall'Ente pubblico proponente titolare del progetto approvato e ammesso a finanziamento. A seguito della presentazione delle candidature da parte delle persone interessate alla partecipazione al/i cantiere/i, l'elenco dei nominativi dei candidati è trasmesso dall'Ente al Centro per l'impiego competente territorialmente che provvede alla verifica del possesso dei requisiti.

Se richiesto dall'Ente proponente il Centro per l'Impiego provvederà ad individuare in maniera privilegiata i cantieristi tra le persone residenti nel comune in cui si svolge l'attività lavorativa del cantiere.

I soggetti di cui al punto 3 in possesso dei requisiti previsti sono inseriti dal Cpl in elenco e ordinati in modo crescente sulla base dei seguenti criteri:

- Durata dello stato di disoccupazione;
- ISEE (l'attestazione contenente l'indicatore di situazione economica equivalente, deve essere presentata dalla persona su richiesta del Cpl).

Nei casi di selezione pubblica mediante avviso, il punteggio da attribuire alle persone per l'inserimento in elenco, è ottenuto dalla combinazione dei due criteri attraverso l'applicazione della seguente formula:

Punteggio = ISEE - (50 x n° mesi disoccupazione o inoccupazione)

Nel caso di una persona con valore ISEE pari a 3.200 e 16 mesi di disoccupazione il punteggio sarà pari a:

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando "Cantieri di lavoro – Azione 1" - Esercizio 2018	Pagina 15 di 22

3.200-(50x16) = 2.400

[NB: Ai fini del calcolo del punteggio si considerano massimo 24 mesi di disoccupazione/inoccupazione]

Ai soggetti che non presentano, su richiesta del Cpl, l'attestazione ISEE è attribuito d'ufficio il valore di 35.000 sul quale viene calcolato il punteggio.

A parità di punteggio è data priorità al soggetto con il maggior numero di componenti del nucleo familiare e, in sub-ordine, al soggetto più anziano.

Il Centro per l'Impiego individuati i candidati al *Cantiere di lavoro*, dopo essere stati convocati dallo stesso per l'illustrazione dell'iniziativa, delle modalità di partecipazione al progetto e per la sottoscrizione del Patto di Servizio, li invia presso l'Ente proponente in ordine al punteggio attribuito e nel rispetto dei criteri sopra descritti.

Gli Enti proponenti **hanno l'obbligo**, prima dell'avvio delle attività, di:

- informare i partecipanti al cantiere sulle modalità organizzative dello stesso in conformità a quanto previsto dal verbale d'intesa con le OO.SS. di cui alla D.G.R. n 13-2910 del 15/02/2016;
- attivare la formazione specifica per la sicurezza sui posti di lavoro ai sensi della normativa vigente.

14.2 Avvio e durata del Cantiere

Il Cantiere può essere avviato esclusivamente dopo la sottoscrizione dell'Atto di adesione - al quale deve essere allegato l'elenco dei cantieri che specifichi la data di avvio prevista per ciascuno, il numero di cantieristi per singolo cantiere e totale - ed entro 60 giorni dalla data di comunicazione di approvazione e finanziamento del progetto all'Ente proponente.

Almeno 10 giorni prima della data di avvio effettiva del cantiere, l'Ente beneficiario deve inviare via PEC all'indirizzo: politichedellavoro@cert.regione.piemonte.it la relativa comunicazione. Il mancato rispetto di tale termine, determina la revoca totale del contributo concesso, fatta salva la possibilità di proroga, previa autorizzazione da parte della Direzione Coesione Sociale, per cause eccezionali debitamente motivate.

Gli Enti proponenti, all'avvio delle attività dei cantieri approvati, dovranno trasmettere al centro per l'impiego territorialmente competente i dati relativi alle/ai lavoratrici/lavoratori utilizzate/i. Il Centro per l'Impiego provvede ad inserire tali dati nel Sistema SILP Sezione delle Comunicazioni, alla voce "Rapporto speciale" - "Cantiere lavoro".

Gli stessi Enti dovranno provvedere tempestivamente all'invio delle relative comunicazioni tramite posta certificata all'indirizzo: "politichedellavoro@cert.regione.piemonte.it" inerenti a:

- elenco di eventuali sospensioni organizzative/tecniche (sia già previste che effettuate nel corso del cantiere, per i cantieri di durata fino a 130 giornate lavorative),

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando "Cantieri di lavoro – Azione 1" - Esercizio 2018	Pagina 16 di 22

- eventuali dimissioni/sostituzioni di partecipanti al cantiere utilizzando i modelli dedicati (pubblicati sul sito della Regione Piemonte all'indirizzo <http://www.regione.piemonte.it/lavoro/politiche/cantieri.htm>).

I singoli progetti di cantiere lavoro devono essere riferiti ad una sola durata. Le tipologie di progetto ammesse, in relazione alla durata e all'indennità giornaliera da corrispondere ai partecipanti al cantiere lavoro, sono le seguenti:

- cantiere lavoro avente durata da 2 a 6 mesi e da 40 a 130 giornate lavorative per 35 ore settimanali su 5 giornate lavorative settimanali con indennità giornaliera pari a Euro 34,25;
- cantiere lavoro avente durata da 2 a 12 mesi e da 40 a 260 giornate lavorative per 30 ore settimanali su 5 giornate lavorative settimanali con indennità giornaliera pari a Euro 29,36;
- cantiere lavoro avente durata da 2 a 12 mesi e da 40 a 260 giornate lavorative per 25 ore settimanali su 5 giornate lavorative settimanali con indennità giornaliera pari a Euro 24,46;
- cantiere lavoro avente durata da 2 a 12 mesi e da 40 a 260 giornate lavorative per 20 ore settimanali su 5 giornate lavorative settimanali con indennità giornaliera pari a Euro 19,57.

14.3 Delega

Non è consentita la delega di attività.

14.4 Variazioni in corso d'opera

I beneficiari possono apportare variazioni (tecniche, economiche, di tempistica di realizzazione, ecc.) al progetto finanziato a condizione che richiedano e ottengano la preventiva approvazione da parte del Settore Politiche del Lavoro. Non sono in ogni caso ammissibili variazioni che riguardino elementi che abbiano concorso alla definizione del punteggio totale conseguito tali da pregiudicare la finanziabilità del progetto, pena la revoca totale del finanziamento concesso.

E' ammessa la sostituzione di uno o più delle persone inserite nel Cantiere di lavoro, fino ad un mese dalla conclusione del progetto. In tal caso, tuttavia, il Centro per l'Impiego di competenza procederà alla sostituzione individuando all'interno della lista già predisposta, il nuovo cantierista da inserire tra coloro che appartengono alla medesima tipologia di destinatario di cui al punto 3. Tuttavia, l'eventuale sostituzione dei cantieristi deve essere preventivamente autorizzata dal Dirigente del Settore Politiche del lavoro della Direzione Coesione Sociale, al quale viene trasmessa specifica richiesta (Modello).

Le richieste di proroga dei termini indicati al punto 14.2, dovrà essere adeguatamente motivata. Il Settore Politiche del lavoro valuterà, sulla base delle argomentazioni presentate, se accogliere o respingere la richiesta.

Le variazioni richieste non possono determinare l'aumento del contributo concesso.

14.5 Termine del progetto

I Cantieri di lavoro finanziati nell'ambito del presente bando, devono concludersi entro il 30 settembre 2019.

14.6 Prosecuzione del cantiere in auto-finanziamento

Il soggetto proponente che al termine del cantiere finanziato, di durata massima di 130 giornate, può proseguire in auto-finanziamento fino a 260 giornate previa richiesta di autorizzazione al Settore Politiche del Lavoro. Il soggetto proponente avrà tuttavia l'obbligo di rendicontare le spese finanziate secondo le modalità e i termini descritti al successivo punto 14.7.

14.7 Termine ultimo per la presentazione del consuntivo

La rendicontazione del progetto deve avvenire entro 90 giorni dalla conclusione del Cantiere di lavoro. Eventuali motivate richieste di proroga di tale termine, devono essere sottoposte al Settore Politiche del lavoro per la loro autorizzazione. Non sono previste rendicontazioni intermedie.

La domanda di rimborso finale deve essere presentata al Settore Raccordo Amministrativo e Controllo delle attività cofinanziate dal FSE con allegata la seguente documentazione:

- Rendiconto delle spese effettivamente sostenute esposte per:
 - o operazione nell'ambito del Progetto "*Cantiere di lavoro*"
 - o soggetto/i che le ha/hanno sostenute;
 - o indennità giornaliere, con allegata la relativa documentazione amministrativa e contabile così come previsto dal documento "*Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte*" approvate con Determinazione n. 807 del 15/11/2016.

Alla domanda di rimborso finale dovranno inoltre essere allegati:

- Tabelle mensili riepilogative (Modello 15):
 - o delle presenze giornaliere dei cantieristi presso il cantiere,
 - o della frequenza delle attività formative sulla sicurezza,
 - o della frequenza delle attività formative per il rinforzo dell'occupabilità (se previste a progetto);

I registri presenza (cartacei o su supporto digitale) devono essere custoditi presso il soggetto proponente e resi disponibili al personale della Regione in occasione dei controlli in loco;
- Relazione finale sull'attuazione del Cantiere di lavoro.

NB. L'Ente proponente avrà cura di riportare nella Relazione finale, tutti gli elementi inerenti l'attuazione del progetto-cantiere. In particolare si dovrà dare conto della realizzazione di quanto dichiarato nel progetto soprattutto laddove le attività proposte

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando "Cantieri di lavoro – Azione 1" - Esercizio 2018	Pagina 18 di 22

hanno determinato all'attribuzione di specifici punteggi da parte del Nucleo di valutazione (cfr. griglia di valutazione punto 11.2). Qualora dalla Relazione finale, dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e dai controlli eseguiti emerga che il soggetto beneficiario del finanziamento:

- non ha realizzato azioni o finalità previste dal Bando/Avviso pubblico e definite dal medesimo Bando/Avviso pubblico essenziali per la realizzazione del progetto autorizzato;
- non ha realizzato le attività previste nel progetto e che hanno determinato uno specifico punteggio in fase di valutazione di merito della proposta progettuale;

nonché in tutti gli altri casi prescritti dalla normativa di riferimento, **la Regione procede all'adozione di provvedimento di revoca del contributo concesso e di recupero delle somme indebitamente percepite.**

15. CONTROLLI

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione, nonché dell'Unione Europea di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati.

Il beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

In linea con quanto previsto dal sistema di gestione e controllo del POR FSE 2014-20, l'Amministrazione regionale esercita l'attività di controllo finanziario, amministrativo, fisico e tecnico sulle operazioni sulla base di quanto riportato nella sezione 11.5. "Operazioni costituite da erogazioni dirette" del documento "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte" approvate con Determinazione n. 807 del 15/11/2016.

16. VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE

Gli enti beneficiari ammessi a erogare i servizi del presente atto potranno essere oggetto di valutazione in termini di performance.

Tale meccanismo di valutazione costituisce un elemento di sperimentazione rispondente alle seguenti esigenze di miglioramento continuo del sistema:

- promuovere i principi di efficacia-efficienza-qualità-affidabilità nelle attività svolte;
- premiare i beneficiari più performanti così da incentivare comportamenti virtuosi;
- mettere in trasparenza e pubblicizzare i risultati conseguiti da ciascun soggetto, fornendo informazioni utili per le scelte dei cittadini e della PA.

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando "Cantieri di lavoro – Azione 1" - Esercizio 2018	Pagina 19 di 22

17. AIUTI DI STATO

Le azioni previste nel presente bando non rientrano nel campo di applicazione degli aiuti di stato.

18. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Gli articoli 115-117 e l'allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 stabiliscono gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione sono responsabili nell'ambito dei fondi Strutturali e di investimento europei (SIE).

In osservanza di quanto stabilito dall'art. 115 del Reg. (UE) 1303/2013 la Regione Piemonte ha elaborato la "Strategia unitaria di Comunicazione per i POR FSE e FESR 2014/2020" approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12 giugno 2015.

Nel rispetto di tale Strategia la Regione Piemonte elabora un format di immagine coordinata attraverso il quale viene identificata tutta la comunicazione dei POR, sia quella elaborata dalla Regione Piemonte sia quella assunta direttamente dagli Organismi intermedi, dai Beneficiari e da tutti i soggetti che comunicano attività finanziate con Fondi Strutturali Europei.

Scopi del format comunicativo per la programmazione 2014-2020, sono: rafforzare l'immagine dei fondi strutturali, valorizzare il sistema dei soggetti comunicanti e rendere immediatamente riconducibili a un unico ambito le iniziative promosse e finanziate dalla programmazione.

Gli elementi del format di immagine coordinata, cui tutti i soggetti suddetti devono obbligatoriamente attenersi, sono disponibili all'indirizzo: <http://www.regione.piemonte.it/europa2020/grafica.htm>.

L'Autorità di gestione e gli Organismi intermedi per gli aspetti di competenza, assicurano conformemente alla strategia di comunicazione, la massima divulgazione ai potenziali beneficiari e a tutte le parti interessate della strategia del programma operativo, degli obiettivi e delle opportunità di finanziamento offerte dal POR FSE 2014-2020 con l'indicazione del sostegno finanziario fornito dal fondo.

Durante l'attuazione di un'operazione il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, una breve descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un manifesto/targa che riporti, nell'ambito dell'immagine coordinata, informazioni sul progetto e sul co-finanziamento del Fondo Sociale Europeo.

Qualsiasi documento relativo all'attuazione di un'operazione destinata al pubblico o ai partecipanti, compresi i certificati di frequenza o altro, deve essere impaginato tenendo conto degli elementi del format di immagine coordinata (in cui sono presenti i loghi dei soggetti finanziatori, la denominazione del Fondo e il riferimento al co-finanziamento).

19. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Ai sensi dell'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013, tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute per operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 euro devono essere resi disponibili su richiesta alla Commissione e alla Corte dei conti per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione.

Nel caso di operazioni diverse da quelle di cui sopra, tutti i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata.

La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione.

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando "Cantieri di lavoro – Azione 1" - Esercizio 2018	Pagina 20 di 22

Inoltre, in base alla normativa nazionale la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento dell'operazione (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

I soggetti attuatori o beneficiari conservano la documentazione di spesa, in base alla normativa comunitaria e consentono l'accesso ai documenti sopra citati in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'AdG, dell'AdC, degli OI, dell'AdA e degli organismi di cui all'art. 127, par. 2 del Reg. (UE) 1303/2013.

20. TUTELA DELLA PRIVACY

L'amministrazione garantisce il trattamento dei dati in conformità alle norme e disposizioni di cui al Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 196/2003 s.m.i.) e alle disposizioni in materia dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali.

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003, si informa che i dati richiesti sono necessari per la gestione del procedimento di assegnazione ed erogazione dei finanziamenti di cui al presente atto e per tutti gli adempimenti connessi. Il mancato conferimento dei dati comporta l'impossibilità a procedere all'assegnazione e all'erogazione dei contributi.

I dati raccolti sono conservati a cura dei settori competenti e trattati, anche in modo informatizzato, in conformità alle disposizioni vigenti in materia.

Il **Titolare** del trattamento dei dati rilevati nell'ambito delle operazioni di cui al presente atto è il Presidente della Giunta Regionale.

Il **Responsabile** del trattamento è il Dirigente del Settore Lavoro al quale gli interessati possono rivolgersi per l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Gli **incaricati** del trattamento sono i funzionari del Settore Politiche del Lavoro della Regione Piemonte, i funzionari degli Enti proponenti, gli operatori dei Centri per l'impiego.

Ai sensi del Reg. n. 1303/2013 i soggetti finanziati, in caso di accettazione del contributo, saranno incusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato sul sito internet della Regione Piemonte a norma dell'art. 115, par. 2 e secondo quanto previsto dall'Allegato XII si detto Regolamento.

21. DISPOSIZIONI FINALI

21.1 Inquadramento giuridico e fiscale delle somme erogate

I contributi FSE erogati nell'ambito dell'attuazione dei programmi operativi, finalizzati alla realizzazione di attività di formazione professionale e di aiuti alle persone nell'ambito di un regime di concessione di sovvenzione ex art. 12 della legge n. 241/90, si ritengono esclusi dal campo di applicazione dell'IVA, così come riportato alla sezione 10.3. "Gli aspetti fiscali e civilistici" del documento *"Linee guida per la gestione ed il controllo delle*

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando "Cantieri di lavoro – Azione 1" - Esercizio 2018	Pagina 21 di 22

operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte", approvate con DDR n. 870 del 15/11/2016 .

21.2 Adempimenti inerenti il monitoraggio delle operazioni

Al fine di adempiere alle prescrizioni regolamentari in merito al monitoraggio degli interventi cofinanziati dal PO FSE 2014 2020 della Regione Piemonte, i beneficiari sono tenuti alla raccolta delle informazioni inerenti i partecipanti, destinatari della misura finanziata, necessarie per la quantificazione degli indicatori indicati nel PO FSE e nell'Allegato I al Reg. (UE) 1304/2013.

Tali informazioni devono essere raccolte e trattate in conformità alla vigenti norme in tema di trattamento dei dati personali e dei dati sensibili ed essere trasmesse all'Autorità di Gestione secondo le seguenti tempistiche e le modalità da essa definite.

L'Autorità di Gestione garantisce l'implementazione del sistema di monitoraggio regionale e la quantificazione degli indicatori di programma associati agli interventi di cui al presente bando in conformità a quanto previsto dalle disposizioni regolamentari, dall'Accordo di Partenariato, dalla Circolare n. 18 del 30/04/2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze inerente il Protocollo Unico di Colloquio e dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte nonché sulla base delle esigenze informative dei diversi *stakeholder*.

21.3 Termini di conclusione del procedimento

Il termine di conclusione del procedimento di cui al presente atto è stato individuato con D.G.R. 26 aprile 2016, n. 15-3199 ed è pari a 90 giorni.

21.4 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente del Settore Politiche del Lavoro della Regione Piemonte.

22. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

Nel presente bando si intendono richiamati i riferimenti normativi e amministrativi già citati nell'Atto di indirizzo "Cantieri di lavoro - periodo 2018-2020" approvato con D.G.R. n. 24-5937 del 17/11/2017.

23. ELENCO MODULISTICA

La modulistica di seguito elencata è reperibile sul sito della Regione Piemonte all'indirizzo: <http://www.regione.piemonte.it/lavoro/politiche/cantieri.htm>

Modello 1: *Facsimile* di Domanda (compilabile esclusivamente con procedura informatizzata all'indirizzo <http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/lavoro> – Servizio "Presentazione Domanda");

Modello 2: *Facsimile* di Scheda Progetto di Cantiere Lavoro per Disoccupati;

Modello 3: *Facsimile* Dichiarazione avvio cantiere;

- Modello 4: *Facsimile* Richiesta di anticipo;
- Modello 5: *Facsimile* Comunicazione estremi bancari;
- Modello 6: *Facsimile* Richiesta differimento inizio attività;
- Modello 7: *Facsimile* Dichiarazione di intenti per la costituzione del partenariato;
- Modello 8: *Facsimile* Richiesta sospensione delle attività;
- Modello 9: *Facsimile* Richiesta proroga delle attività;
- Modello 10: *Facsimile* Richiesta sostituzione lavoratore;
- Modello 11: *Facsimile* Richiesta riduzione numero lavoratori;
- Modello 12: *Facsimile* Richiesta riduzione numero giornate;
- Modello 13: *Facsimile* Dichiarazione di termine del cantiere;
- Modello 14: *Facsimile* Relazione finale sull'attuazione del cantiere di lavoro
- Modello 15: *Facsimile* Tabelle mensili riepilogative delle presenze